



CONFINDUSTRIA
CHIETI PESCARA

Alle organizzazioni associative del settore Turismo

LORO SEDI

(Prot. 1695/DIR/GZ/If)

Pescara, 04/08/2015

Oggetto: Salviamo l'Abruzzo da chi "dice di volerlo salvare"!

Da anni è in atto una campagna di demolizione dell'immagine dell'Abruzzo, portata avanti da una serie di soggetti che hanno deciso di auto-proclamarsi paladini e difensori della Regione senza conoscerne la realtà.

L'idea falsata di un Abruzzo inquinato e petrolizzato rischia di danneggiare, inutilmente, quanto è stato sinora portato avanti in termini di turismo, ambiente e sviluppo locale.

Vi alleghiamo un'immagine che, da sola, sintetizza in modo inequivocabile e paradigmatico questo disegno scellerato che svilisce la marca Abruzzo mediante informazioni false e ingiustificatamente allarmistiche:

il fotomontaggio di una Piattaforma a pochi metri da un Trabocco!

Sempre in allegato troverete il confronto tra il fotomontaggio falso e l'immagine che rappresenta la distanza reale di Ombrina dalla costa.

A ciò si aggiunga la recente comparsa del sito denominato "Triv-Advisor" che confonde volutamente l'utente in cerca del più noto "Trip-Advisor", proponendo una lettura assolutamente distorta dell'Italia la cui bellezza, secondo il portale, sarebbe compromessa dalla presenza di piattaforme.

Tutto questo vanifica il lavoro di quarant'anni e nuoce non soltanto agli operatori turistici ma anche alle imprese di ogni settore.

A questo utilizzo propagandistico di informazioni artefatte, Confindustria Chieti Pescara intende dire basta, descrivendo la verità con una serie di brevi osservazioni oggettive e rimandando, per ulteriori approfondimenti, ai dossier pubblicati nel sito www.confindustriachpe.it:

- Non esiste un Abruzzo "petrolizzato"; i pozzi petroliferi erano 570 negli anni '80, mentre oggi sono meno di 160 e scenderanno ancora nei prossimi anni.
- I futuri insediamenti produttivi saranno distanti da 6 fino a oltre 15 km rispetto a qualsiasi struttura turistica.
- Le emissioni atmosferiche determinate dalle produzioni in mare sono notevolmente al di sotto dei limiti consentiti dalla legge e comunque ininfluenti sulle attività costiere e marittime. Per fare un esempio specifico: il loro impatto ambientale è inferiore rispetto a quello di un



allevamento di suini.

- Nessuna raffineria verrà mai costruita in Abruzzo né a terra, né a mare. Ci saranno solo impianti necessari alla produzione del greggio. Confondere l'opinione pubblica significa soltanto deformare la realtà e creare panico del tutto ingiustificato.
- Rinunciare agli investimenti nel settore idrocarburi compromette il lavoro stabile e ben remunerato di 6000 lavoratori e di centinaia di aziende abruzzesi.
- Non esiste alcuna correlazione tra terremoti e attività estrattiva.
- Il recente spiaggiamento dei cetacei sulla costa vastese è stato determinato da cause assolutamente naturali come riconosciuto da autorevoli biologi marini oltre che dalle autorità preposte a valutarne le cause. La tecnica "air-gun", praticata in tutti i mari del mondo per ricerche oceanografiche, geologiche e petrolifere, non c'entra assolutamente nulla.
- Una ricerca del Rie del 2014 dimostra che la coesistenza tra Idrocarburi, Agricoltura, Pesca e Turismo dura da sempre, in tutta Italia, e l'Abruzzo stesso né è un esempio virtuoso. I flussi turistici più importanti si verificano proprio nelle regioni a maggior attività petrolifera in Mare, come ad esempio l'Emilia Romagna.
- Le attività di perforazione in Mare Adriatico avvengono da 60 anni, non hanno prodotto alcun incidente e contribuiscono significativamente al Pil regionale.

Questo sintetico elenco di punti intende evidenziare solo una parte delle ragioni a sostegno del settore Idrocarburi. I veri danni all'Abruzzo vengono prodotti da chi alimenta paure insensate, incurante delle conseguenze.

Confidando nella vostra capacità di saper discernere tra chi conosce i temi e chi li inventa, vi invitiamo a riflettere sugli effetti che questa cattiva informazione sta arrecando, in particolare a chi ogni giorno investe con il proprio lavoro per la propria crescita.

Con i migliori saluti.

IL PRESIDENTE
Dott. Gennaro Zecca